

LA GIORNATA DI LOTTA PER I PATTI COLONICI E LA DIFESA DELLA LIBERTA' SINDACALE

Scioperi e manifestazioni indetti oggi dalla Federmezzadri nella Toscana, nell'Umbria, nelle Marche e nell'Emilia

Astenzioni dal lavoro di 24 ore in numerose provincie - Centinaia di assemblee nei comuni e nelle aziende - Molti iscritti alla C.I.S.L. partecipano all'agitazione sconfessando i propri dirigenti - In Emilia la lotta si estende al raccolto bieticolo

Oggi oltre 2 milioni di mezzadri daranno vita ad una grande giornata di lotta, in base alle decisioni dell'Esecutivo del sindacato unitario. Come è noto scopo delle manifestazioni odierne è di chiedere l'immediato inizio delle trattative per il nuovo patto colonico e la fine dell'intervento poliziesco nella vertenza. La giornata di lotta dei mezzadri è caratterizzata in tutte le provincie interessate dalla astensione del lavoro per periodi diversi decisi dalle organizzazioni locali e da centinaia di manifestazioni nei Comuni e nelle aziende.

Ecco le principali decisioni prese dalle organizzazioni della Federmezzadri in merito alla giornata di lotta. In Toscana lo sciopero è stato dichiarato in tutte le provincie. I mezzadri hanno anche iniziato da ieri l'astensione dal lavoro a tempo indeterminato deciso dalla Federmezzadri e dalla U.I.L.-terra. Lo sciopero, che continuerà fino a contraria decisione delle assemblee di base, è compattissimo.

Delegazioni di mezzadri di Caselle di Pistoia, Montespertoli, Montecatini e Gambassi si sono recate presso le fabbriche locali ed hanno chiesto l'attiva solidarietà degli operai. In alcune fabbriche di questi Comuni il lavoro è stato sospeso per 15 minuti in segno di solidarietà con i mezzadri. Anche l'Associazione degli esercenti fiorentini si è dichiarata solidale con i mezzadri. Numerosi negozi della provincia hanno esposto nelle proprie vetrine dei cartelli che dichiarano tale solidarietà e chiedono l'intervento governativo per risolvere la vertenza. Manifestazioni sono previste per oggi in tutti i Comuni della provincia di Firenze e nelle più importanti città delle delegazioni affluiranno anche nella città.

Nella provincia di Pistoia ove il lavoro sarà sospeso per l'intera giornata, sono previste otto manifestazioni di zona a Pistoia, Casalguidi, Nonantola, Lanciaio, Borgo a Buggiano, Montecatini, Margine Coperto, Butignano e altre in tutti i comuni e nelle frazioni. Anche nelle campagne di Pisa la decisione relativa allo sciopero riguarda l'intera giornata di oggi; i mezzadri si raduneranno in alcuni capoluoghi. Fontestera, Pisa, Pomarance, Volterra, S. Miniato, Liatice, S. Luca, Cecina; in quest'ultima località converranno anche mezzadri della provincia di Livorno, ove il lavoro sarà sospeso per 24 ore.

Lo sciopero generale per l'intera giornata è stato deciso anche nella provincia di Siena. Manifestazioni sono state indette nei Comuni e nelle aziende. Nel Senese l'indignazione di tutta la cittadinanza è vivissima per il perdurare dell'intervento della polizia e dei carabinieri. Lo sciopero della fabbricazione continuerà in tutta la provincia di Siena, così ha deciso la Federmezzadri provinciale. All'Arezzo si estende, intanto, la lotta per contestare la quota padronale. Oggi il lavoro verrà sospeso per l'intera giornata e manifestazioni sono state indette in ogni Comune. Due mezzadri del Comune di Marciano hanno presentato denuncia contro un maresciallo e un brigadiere dei carabinieri che hanno prodotto un sequestro del grano senza aver un mandato dell'autorità giudiziaria.

Di uguale ampiezza e forza si presenta la giornata di lotta dei mezzadri dell'Umbria.



SIENA - I carabinieri intervengono contro i mezzadri nel podere Colle e Aronte

Proposta del P.C.I. per il credito ai contadini

I deputati comunisti Magno, Audiano, Bardini, Bianchi, Lombardi, Compagnoni, Conte, Ferrari, Foglietta, Monasterio, Pirasini, Pucelli, Spedini hanno presentato alla Camera una importante proposta di legge che risponde ad una aspettativa molto viva di una grande massa di piccoli contadini. Tale proposta si prefigge di mettere a disposizione degli Istituti autorizzati al credito agrario la somma di lire 10 miliardi, per la concessione ad agricoltori di cui si trovano in difficoltà economiche i prestiti al tasso del 3 per cento a scalare con ammortamento in cinque annualità a rata costante.

Occupazioni di terre nel Polesine

POLESINE CAMERINI, 30. - Da ieri sera le 100 famiglie di Benelli hanno occupato l'azienda agricola di proprietà dell'Ente Tre Venezie sulla quale lavoravano « da dove erano state cacciate dall'incalzare dell'ultima alluvione che, nell'autunno dell'anno scorso, dilagò su Portofoglio. La sistemazione idraulica del Delta non è stata affrontata dal governo e sugli 800 ettari dell'azienda Benelli l'acqua si è accumulata da sola. Un'altra occupazione di azienda si è verificata a Forti-Pellestrina, nella azienda di 300 ettari di proprietà del signor Bardolini. Dall'autunno scorso le 100 famiglie di Bonelli qui avevano senza alcun permesso e senza alcuna coordinazione.

UN IMPORTANTE ARTICOLO DEL PROF. FELICE IPPOLITO

Il segretario del CNRN denuncia la politica nucleare dei monopoli

Nel tentativo di accaparrarsi i fondi dello Stato, le imprese private minacciano già la possibilità di una seria pianificazione nazionale

Il segretario generale del Comitato nazionale delle ricerche nucleari prof. Ippolito ha scritto sulla rivista «Europa Nucleare» un importante articolo dal titolo «L'impetuosa statale nel settore nucleare» nel quale eleva gravi accuse contro la politica perseguita in questo settore dai grandi monopoli elettrici e quindi contro il governo che l'ha tollerata. «L'opposizione politica di quegli ambienti che ricevono la loro ispirazione da precisi interessi economici di natura mondiale, l'incremento energetico dovrà essere quasi esclusivamente fronteggiato con energia termica, i cui costi, sempre in aumento, saranno già, tra qualche anno, competitivi con i costi ogni di decrescenti dell'energia di origine nucleare», conclude: «E' indispensabile che lo Stato predisponga i mezzi perché la nazione non si trovi, al momento prossimo della dura scadenza, senza quello sviluppo dell'industria nucleare che è necessario per affrontare i crescenti fabbisogni di energia elettrica. Né vi è altra soluzione. Il governo ed il Parlamento debbono avere di mira l'interesse generale del Paese, lasciando alle anche del campidoglio o ai concordi di versare lacrime amare contro lo Stato industriale».

GRAVISSIMA SITUAZIONE NELLO SPOLETINO

Sospesi a Morgnano milletrecento minatori

SPOLETO, 31. - La grave crisi delle miniere di lignite di Morgnano è precipitata improvvisamente nella tarda mattinata di oggi. La Direzione delle miniere ha informato la Commissione interna di essere venuta nella determinazione di sospendere dal lavoro tutti i 1300 minatori dipendenti per la durata di sette giorni, dal 1° all'8 agosto. Tale decisione è stata respinta dai lavoratori. La drammatica decisione ha suscitato grave allarme in tutti gli ambienti cittadini, anche perché, come è detto nell'avviso esposto all'ingresso del pozzo, il provvedimento adottato per alleggerire il carico di lignite giacente nei piazzali, viene considerato «modesto e provvisorio». Mentre telefoniamo, alla Camera del Lavoro è in corso l'assemblea dei minatori per esaminare la grave situazione e stabilire l'azione da intraprendere.

DULLES

(Continuazione dalla 1. pagina) compiuto dagli Stati Uniti. Egli si è spinto fino a suggerire che una forza armata permanente venga creata in seno all'ONU, e destinata ad azioni preventive, intesa a «aggressione indiretta». Senonché, in tutta la sua carriera di avvocato e agente dei monopoli, Dulles non si era trovato mai di fronte a una smentita clamorosa come quella che l'ha investito oggi, smascherando la falsità delle sue informazioni. In serata, infatti, è stato reso noto al Consiglio di Sicurezza che l'attuale rapporto inviato a Hammarskjöld dal gruppo degli osservatori dell'ONU nel Libano; e da questo rapporto, assai più che dal primo, risulta in modo definitivo che in «aggressione indiretta» è una malvagia invenzione di Dulles. Il rapporto rivela infatti che le infiltrazioni illegali di armi nel Libano avvengono su scala assai limitata, e riguardano quasi esclusivamente armi leggere e munizioni. Un piccolo contrabbando di armi e munizioni - dice il rapporto degli osservatori - era lecito aspettarsi, dato che la frontiera libanese è praticamente aperta e non vigilata per tutta la sua lunghezza. Gli osservatori hanno dovuto anche prendere in considerazione i tradizionali movimenti delle tribù nomadi della frontiera e altri fattori consimili; va detto però - rileva il rapporto - che in nessun caso gli osservatori sono stati in grado di sorprendere alcun passaggio di elementi provenienti dalla frontiera, sebbene abbiano vigilato costantemente.

DRAMMATICHE DENUNCE DEI NOSTRI BRACCIANTI COSTRETTI AD EMIGRARE NELLA GERMANIA DI BONN

“Ecco la nostra situazione: malmenati dai padroni perché chiediamo il rispetto dei nostri diritti,”

Indifferenza della polizia tedesca - I salari sono così bassi che non è possibile accumulare dei risparmi - I celibi costretti a pagare una tassa - “Siamo stati venduti come schiavi,” - Il comportamento delle nostre autorità

Non è la prima volta che il nostro giornale denuncia la grave situazione che spesso si determina per i nostri lavoratori agricoli nella Germania occidentale, ma il caso più drammatico è indubbiamente quello accaduto al lavoratore Silvestri Vincenzo, che ci ha scritto una lettera, allegando il duplicato del suo contratto collettivo di lavoro, imprugnato di sangue in seguito alle percosse ricevute dal suo datore di lavoro. Ecco la lettera: «Io sottoscritto Silvestri Vincenzo di Follignone provincia di Ascoli Piceno, mi trovo in Germania dove presto la mia opera come lavoratore agricolo da oltre due anni, compiuti nel mese di aprile 1958. In questo periodo ho dovuto subire i più duri sacrifici e sopportare le angosce del mio padrone il quale continua a sfottare i suoi contadini per dimostrarci che egli sa fare tutto e che gli altri invece non sono capaci di nulla, cosa non assolutamente vera perché in realtà non sa neanche allevare i porci nella stalla. Il 15 luglio, dopo tanto tempo, le ho chieste di darmi un nuovo contratto, ma in seguito al suo atteggiamento, mi sono lamentato per il modo come egli mi trattava ed egli allora mi ha preso a pugni in faccia ed a calci, colpendomi nel modo più selvaggio ed urlando che mi avrebbe ammazzato. «Tutto ciò perché chiedo un mio sacrosanto diritto. Questo è il modo con il quale siamo trattati noi italiani. Dopo tanto lavoro e stenti, non siamo più nemmeno considerati degli esseri umani, ma specie se non si realizza, allora si abusa della benevolenza della povera gente e si tenta addirittura di toglierli di mezzo. Ecco la nostra situazione: malmenati, cacciati fuori anche a basto-

nate, solo perché chiediamo i nostri diritti. I signori capitalisti la legge la vogliono fare per loro conto, non la vogliono rispettare e ci sfruttano e ci maltrattano. «Questi signori ci sputano in viso, ci danno calci e pedate nella pancia per purificarci come schiavi». Seguono le firme di 14 lavoratori. Purtroppo queste lettere agli osservatori mostrano una situazione non rara nelle campagne tedesche dove sono affluite alcune migliaia di lavoratori agricoli italiani. Molti di questi vivono isolati nelle fattorie lontane dai centri abitati e devono spesso accettare imposizioni e soprusi resi ancora più amari dalla poca conoscenza della lingua tedesca. L'alimentazione e dal sistema di vita diverso. A rendere poi più dura la vita di questi lavoratori sta l'accordo firmato dal Governo italiano, che anche se è stato migliorato quest'anno, fissa a circa 60, le ore di lavoro settimanali che i braccianti agricoli italiani devono fare, per delle paghe che si aggirano sulle 24.000 lire al mese più un certo numero di ore straordinarie che quasi sempre non vengono loro pagate.

Il fallimento dell'emigrazione agricola italiana verso la Germania che è rimasta nettamente al di sotto del fabbisogno degli agricoltori tedeschi, sta a testimoniare la poca convenienza dei nostri lavoratori ad andare nelle fattorie tedesche, ma appunto per questo è necessaria la massima vigilanza e protezione da parte delle Autorità Consolari italiane, ed è veramente inaccettabile il fatto che esse non siano ancora intervenute in casi così gravi come quelli denunciati che mettono in luce come la stessa incoltitudine fisica dei nostri emigranti sia in pericolo. E' quindi assolutamente indispensabile che esse intervengano subito denunciando chi ha commesso un gesto così criminoso verso questo nostro emigrante ed esigendo il rispetto dei contratti di lavoro e della dignità dei nostri lavoratori.

Lina Fibbi nominata presidente dell'Unione internazionale dei tessili, abbigliamento e cuoi

SOFIA, 31 (A.C.). - A conclusione dei lavori della conferenza internazionale dei lavoratori delle industrie tessili, del cuoio e pelli e dell'abbigliamento, svoltasi a Sofia dal 25 al 31 luglio è stato deciso di riunire le tre industrie in un solo dipartimento professionale.

Intaccati da anticrittogamici

NAPOLI, 31. - Il 37enne Francesco Sacco, da S. Giuseppe Vesuviano ed il figlio Carlo di 15 anni, sono stati trasportati a Pellegrini in gravissime condizioni a seguito di un avvenimento dovuto ad anticrittogamici.

I rappresentanti della scuola chiedono l'aumento degli assegni

Le altre rivendicazioni presentate dai sindacati degli insegnanti al ministro della pubblica istruzione Moro

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Moro, ha ricevuto ieri il rappresentante della Sindacato nazionale scuola media (SNSM), prof. Falla; il rappresentante del Sindacato autonomo scuola media italiana (SASMI), professor Rianzi ed il rappresentante del Sindacato nazionale istruzione artistica (SNIA), prof. Aiuti, i quali hanno prospettato i più urgenti problemi della categoria. Tra le richieste presentate, particolare menzione merita: 1) la modifica dell'indice fisso 3000 del 10 per cento in relazione all'aumento del 10 per cento del costo della vita a partire dal 1. gennaio 1958; 2) l'aumento degli assegni familiari; 3) la istituzione della cattedra di lingue straniere nelle scuole secondarie di primo grado; 4) l'aggiornamento degli organici, specie per quanto riguarda il settore dell'istruzione tecnica; 5) la rapida presentazione al Parlamento del testo di legge riguardante lo stato giuridico dei pro-

fessori; 6) la pratica applicazione dei recenti provvedimenti per i miglioramenti economici e di carriera (legge n. 165, 13 marzo '58) entro i tempi (fine settembre) già fissati in precedenza dal ministro; 7) la rapida presentazione al Parlamento del progetto di legge sui miglioramenti economici e di carriera del personale amministrativo delle scuole ed istituti di ordine classico. Inoltre il SNSM richiede che, nella ricostruzione della carriera degli insegnanti di scuole secondarie, sia tenuto conto della maggioranza dei vincitori di concorsi a cattedre ex combattenti; 6) la revisione della circolare riguardante le assenze ed i congedi. La delegazione della SNIA ha invece chiesto al ministro Moro: 1) la riforma dell'ordinamento del settore istruzione artistica; 2) la revisione del trattamento economico degli insegnanti di conservatorio; 3) l'applicazione della legge 165, 13 marzo 1958; 4) la rapida presentazione del provvedimento riguardante lo stato giuridico del personale direttivo e docente; 5) la rapida presentazione da parte del ministero al Parlamento di un disegno di legge sullo stato giuridico e sulla carriera del personale amministrativo.

ridico ed economico degli insegnanti; 2) l'autogoverno della scuola; 3) l'unificazione dei ruoli; 4) l'accelerazione dei tempi per l'applicazione della legge n. 165 del 13 marzo 1958; 5) l'applicazione dell'art. 7 di detta legge per la retrodatazione della nomina dei vincitori di concorsi a cattedre ex combattenti; 6) la revisione della circolare riguardante le assenze ed i congedi. La delegazione della SNIA ha invece chiesto al ministro Moro: 1) la riforma dell'ordinamento del settore istruzione artistica; 2) la revisione del trattamento economico degli insegnanti di conservatorio; 3) l'applicazione della legge 165, 13 marzo 1958; 4) la rapida presentazione del provvedimento riguardante lo stato giuridico del personale direttivo e docente; 5) la rapida presentazione da parte del ministero al Parlamento di un disegno di legge sullo stato giuridico e sulla carriera del personale amministrativo.

Advertisement for YOGURT YALTA. Text: 'uno yogurt di qualità perfetta ad un prezzo accessibile a tutti ora in vendita anche a Roma DUE FORMATI - NELLE BUONE LATTERIE'. Includes an eagle logo.